PROCEDURALE : AVVIO DEL PROCEDIMENTO

FASI

## COMUNE DI ROCCASTRADA

Provincia di Grosseto



#### COMUNE DI ROCCASTRADA

## Sindaco

#### Francesco Limatola

Responsabile del procedimento Ing. Antonio Guerrini Garante della comunicazione Massimo Tronconi

#### **PROGETTO**

#### **Progettista**

#### Arch. Silvia Viviani

Collaboratori:

Arch. Francesca Masi

Barbara Croci

V.A.S.

Arch. Annalisa Pirrello

Collaboratori

Arch. Lucia Ninno

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Documento Preliminare

Art. 23 della L.R. 10/2010

Scale varie Aprile 2021

## Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

Gennaio 2021

## V.A.S. - Documento Preliminare

### Indice

Pr	emessa	1	2
1.	1 CO	NTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PO	7
2.	1 CO	NTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO: OBIETTIVI ED AZIONI	8
3.	VAL	UTAZIONE PRELIMINARE DEGLI EFFETTI E DEGLI AMBITI IN CUI RICADONO GLI EFFETTI	31
4.	SCH	EDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE OGGETTO DI VARIANTE	34
	4.1	AT1 Casetta Papi	34
	4.2	AT11 Casette Papi - Via degli Abruzzi	43
	4.3	AT12 - Casette Papi - Via degli Alberghi	51
	4.4	AT10 Casette Papi - Via Tristan	58
5.	EFF	ETTI AMBIENTALI - Stima quantitativa delle pressioni sulle risorse	64
6.	CRI	TERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	69
7	1.00	NTENLITI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	70

Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare Gennaio 2021

**Premessa** 

Il presente Documento Preliminare di VAS, redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, ha per oggetto la Varante al Piano Operativo del Comune di Roccastrada, relativa alle *Aree di Trasformazione AT1, AT10,* 

AT11, AT12.

La Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano Operativo è svolta in applicazione della

L.R.T. 65/2014, della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., della Direttiva 42/2001 CE e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 21, c. 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i, la VAS della Variante è svolta secondo le seguenti fasi

ed attività:

a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi di cui all'articolo 5, comma 3;

b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;

c) l'elaborazione del rapporto ambientale;

d) lo svolgimento di consultazioni;

e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con

espressione del parere motivato;

f) la decisione;

g) l'informazione sulla decisione;

h) il monitoraggio.

Ai fini dello svolgimento della fase preliminare, di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i, si predispone il

presente Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), redatto e trasmesso

contestualmente alla Relazione di Avvio del Procedimento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della L.R.

65/2014 che stabilisce che l'avvio del procedimento sia effettuato contemporaneamente all'invio del

documento preliminare.

Il Comune di Roccastrada ha approvato la Variante al Piano Strutturale con Delibera del Consiglio

Comunale n. 43 del 19.09.2019 ed il proprio Piano Operativo con Delibera del Consiglio Comunale n. 44

del 19.09.2019.

La Variante al Piano Strutturale 2019 è stata approvata definitivamente con D.C.C. n.14 del 10.4.2019,

come integrata dalla D.C.C. n.43 del 19.9.2019 e il Nuovo Piano Operativo 2019 è stato approvato

definitivamente con D.C.C. n.15 del 10.4.2019, come integrata dalla D.C.C. n.44 del 19.9.2019.

Sul B.U.R.T n.41 del 9 Ottobre 2019 è reso noto l'avviso di approvazione definitiva dei piani, che

acquistano efficacia a partire dal 9 Novembre 2019.

2

Il Piano Operativo approvato, redatto ai sensi dell'art.95 L.R.T. 65/2014, si è conformato al PIT/PPR 2015 e la Variante al Piano Strutturale di adeguamento al PIT/PPR 2015 è stata funzionale alla coerenza tra i due strumenti di pianificazione ed al miglioramento dell'attuabilità delle previsioni contenute nel Piano Operativo: la Variante al Piano Strutturale approvata a Settembre 2019 è stata predisposta in regime transitorio relativo all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art.234 della legge.

Ai sensi delle disposizioni transitorie generali della legge regionale toscana n.65/2014 art.222 c.2 entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa, entro cioè il 27.11.2019, i Comuni dovevano avviare il procedimento di formazione del "Nuovo Piano Strutturale" con le definizioni dei perimetri del territorio urbanizzato dell'art.4 L.R.T. 65/2014: di qui la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di dare avvio al procedimento del *Nuovo Piano Strutturale* ai sensi dell'art.17.

Con la Delibera della Giunta Comunale n. 116 del 10.09.2019, la Giunta ha valutato, al fine di riqualificare e migliorare il contesto urbano del nucleo di Casette Papi e di creare una continuità funzionale ed insediativa con Ribolla, la necessità di inserire in località Casetta Papi ulteriori nuove azioni di trasformazione di realizzazione di edilizia residenziale e nuove azioni di miglioramento complessivo dell'assetto viario.

Per tali motivazioni, nell'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art.4 della L.R.T. 65/2014, il *Nuovo Piano Strutturale*, nell'atto di Avvio del procedimento, ha tenuto conto di tale strategia relativa all'area di Casetta Papi, concorrente alla riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art.4 c.4 L.R.T. 65/2014.

In data In data 07/11/2019, l'Unità UO6, in qualità di Proponente, ha trasmesso il documento preliminare per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 c. 1 della L.R.T. 10/10 ss.mm.ii, completo dei relativi elaborati.

Il documento preliminare di assoggettabilità a VAS ha avuto come oggetto - l'inserimento di tre nuove azioni di trasformazioni per la realizzazione di residenze a Casette Papi (AT 10, AT 11 ed AT 12), con un incremento di nuova SUL pari a complessivi 4.600 mg;

- la modifica del dimensionamento dell'UTOE Pianura Coltivata del PO vigente,
- una modifica dell'area per la sede stradale prevista nell'AT1 vigente e del tratto di viabilità in prosecuzione di via degli Alberghi, previsto dal PO vigente.
  - Si evidenzia che la Variante non modifica il dimensionamento dell'AT1 o l'assetto generale dell'AT1 ma solo il tracciato stradale.

Sono quindi stati esaminati i contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia (ARPAT, Regione Toscana, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Provincia di Grosseto, Acquedotto del Fiora) e, non essendo possibile escludere impatti significativi/negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle previsioni di Variante, si è ritenuto necessario assoggettare a VAS la Variante in oggetto.

Per le motivazioni sopra descritte si è resa necessaria la Fase di Avvio del procedimento urbanistico e contestualmente di VAS per la Variante in oggetto.

Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare

Gennaio 2021

Nella Relazioni di Avvio della Variante si legge che la Variante ha recepito le indicazioni e le prescrizioni espresse dai contributi degli Enti sopracitati.

La Variante non ridefinisce o modifica gli obiettivi del Piano Operativo vigente, ma si inserisce coerentemente nel disegno strategico individuato sia dal Piano Strutturale che dal Piano Operativo, essendo la Variante finalizzata a perseguire la riqualificazione ed il miglioramento del contesto urbano del nucleo di Casette Papi.

Come detto il Piano Operativo e la Variante al Piano Strutturale sono stati approvati dal Consiglio Comunale nel mese di settembre 2019 e contengono il Rapporto Ambientale di VAS in cui è stato individuato il quadro strategico pianificatorio (a livello comunale, provinciale e regionale) e sono stati descritti ed analizzati gli Aspetti ambientali, finalizzati alla comprensione dei problemi ambientali presenti sul territorio comunale.

Si ritiene che per la trattazione degli Aspetti ambientali si possa rimandare al Rapporto Ambientale di VAS del Piano Operativo ed al Rapporto Ambientale della Variante al Piano Strutturale, essendo tali aspetti immutati rispetto alla data di redazione del presente Documento Preliminare.

Si rimanda al Rapporto Ambientale sopracitato ed all'Allegato 3 - Estratti e sintesi dei contenuti dell'Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico per l'esame del quadro analitico comunale, provinciale e regionale, essendo anche essi immutati e validi anche per la Variante al PO oggetto del presente Documento Preliminare.

Per gli aspetti normativi che accompagnano la Variante oggetto del presente Documento Preliminare, si deve far riferimento a quanto contenuto nelle seguenti leggi ed articoli:

### ✓ L.R. 10/2010 e s.m.i.

- art. 23 Procedura per la fase preliminare, co 1
- 1. Ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, l'autorità procedente o il proponente predispone un documento preliminare contenente:
  - a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
  - b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

#### ✓ L.R. 65/2014

 art.14 - Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti

- 1. Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza), e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
- 2. Per evitare duplicazioni procedurali, non è necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all' articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituiscono adeguamento a piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS.

Per la redazione del presente documento sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Regione Toscana;
- Provincia di Grosseto:
- Comune di Roccastrada
- ARPAT Toscana e SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale della Toscana);
- ARRR;
- ISTAT;
- Terna.

Nel redigere il Documento Preliminare la scelta dei valutatori è stata quella di basare l'analisi anche su documenti già redatti da professionisti e amministrazioni, ad oggi atti ufficiali, rispettando il Principio di Economicità degli atti ai sensi dell'Art.1 della Legge 241/1990 e successive modifiche<sup>1</sup>, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

<sup>-</sup>

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>Legge 7 agosto 1990, n. 241 con modifiche ed integrazioni contenute nel testo approvato definitivamente dalla Camera dei Deputati il 26 gennaio 2005, Articolo 1, comma 2: "La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria".

## Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare Gennaio 2021

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica sono i seguenti:

#### Normativa Comunitaria:

- Direttiva 2001/42/CE

#### Normativa Nazionale:

- Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

#### Normativa Regionale Toscana:

- Legge Regionale 65/2014 e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 6/2012 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla LR 10/2010, alla LR 49/99, alla LR 56/2000, alla LR 61/03 e alla LR 1/05".
- LRT 17/2016 Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014;
- L.R.T. 25/2018 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104".

#### 1. I CONTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PO

Il presente Documento Preliminare ha per oggetto:

- l'individuazione delle aree oggetto di Variante e l'illustrazione dei contenuti della Variante al PO;
- <u>la valutazione preliminare degli effetti/impatti</u> prodotti dagli obiettivi e dalle azioni della Variante al PO. Verranno individuati, per ciascun effetto, l'ambito o gli ambiti in cui si ritiene possano essere prodotti principalmente dei *cambiamenti*.
  - Gli ambiti individuati, ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, sono: Ambientale, Paesaggistico, Territoriale, Economico, Sociale, relativo al Patrimonio Culturale e Paesaggistico, relativo all'ambito della Salute umana:
- > la valutazione delle tre nuove Aree di trasformazione AT10, AT11 e AT12 previste dalla Variante al Piano Operativo e la valutazione della AT1 modificata.
  - La valutazione è stata effettuata elaborando per le tra AT nuove, delle Schede composte, oltre che dalla parte dedicata all'individuazione dell'area, da tre sezioni.
  - La Sezione 1, denominata "Dati quantitativi ed indirizzi progettuali";
  - La Sezione 2, denominata "PIT con valenza di Piano Paesaggistico", verifica il rapporto tra l'area di trasformazione e agli eventuali Beni paesaggistici indicati dal D. Lgs. 42/2004.
  - La Sezione 3, denominata "Scheda di Valutazione VAS", costituisce la parte valutativa e rappresenta la sintesi degli studi e delle analisi, sia di tipo ambientale che strategico, in merito agli interventi in oggetto.

La Sezione 3 è composta dalle seguenti sotto-sezioni:

- 1 Sintesi degli elementi della viabilità, della visualità e della morfologia territoriale.
- 2 Stima quantitativa degli impatti.
- 3 Criticità e misure di mitigazione.

Le Schede di Valutazione delle tre nuove AT oggetto di Variante, sono strutturata come le Schede di Valutazione elaborate per le aree di trasformazione previste dal Piano Operativo vigente<sup>2</sup> e contengono le medesime analisi e valutazione.

Per la valutazione delle modifiche introdotte dalla Variante, nella previsione della AT1 vigente, è stata aggiornata la Scheda di Valutazione dell'AT redatta in sede di VAS del PO vigente, verificando le ed analizzando i contenuti della Variante, riportando le modifiche proposte da questa proposta ed aggiornando gli estratti cartografici.

Il presente Documento Preliminare contiene al Capitolo 6. *Effetti Ambientali* la stima quantitativa degli impatti cumulativi prodotti dalle previsioni delle tre nuove AT.

 $<sup>^2</sup>$  Le Schede di Valutazione delle aree di trasformazione sono contenute nell'Allegato 1 al Rapporto Ambientale di VAS del Piano Operativo.

#### Gennaio 2021

#### 2. I CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO: OBIETTIVI ED AZIONI

La Variante è finalizzata a perseguire la riqualificazione e il miglioramento del contesto urbano di Casette Papi; nello specifico la variante intende:

- creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla;
- implementare la quantità e qualità del verde pubblico, realizzando un giardino pubblico tra la strada pedonale e la nuova viabilità, a servizio dell'abitato, con attrezzature giochi e spazi per la socialità:
- migliorare la viabilità realizzando nuova viabilità di accesso all'area d'intervento AT11 finalizzato anche al collegamento tra il centro di Ribolla con Via di Casetta Papi;
- riqualificare e ampliare il percorso pedonale previsto nella AT1, finalizzato al collegamento con il centro urbano di Ribolla;
- migliorare la dotazione di parcheggi.

La Variante non ridefinisce o modifica gli obiettivi del Piano Operativo vigente, ma si inserisce coerentemente nel disegno strategico individuato sia dal Piano Strutturale che dal Piano Operativo, essendo la Variante finalizzata a perseguire la riqualificazione ed il miglioramento del contesto urbano del nucleo di Casette Papi.

In particolare, la Variante riguarda l'inserimento di tre nuove azioni di trasformazioni per la realizzazione di residenze a Casette Papi (AT 10, AT 11 ed AT 12), con un incremento di nuova SUL pari a complessivi 4.600 mq e la conseguente modifica del dimensionamento dell'UTOE - Pianura Coltivata del PO vigente.

La Variante prevede inoltre una modifica dell'area per la sede stradale prevista nell'AT1 vigente e del tratto di viabilità in prosecuzione di via degli Alberghi, previsto dal PO vigente, ma non ne modifica né il dimensionamento né l'assetto generale.

Le azioni, descritte e definite nelle relative schede di seguito riportate ed allegate all'Atto di Avvio redatto ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, sono:

- previsione di nuova Area di Trasformazione AT10 Casetta Papi;
- 2. previsione di una nuova Area di Trasformazione AT11 Casetta Papi Via degli Abruzzi;
- 3. previsione di una nuova Area di Trasformazione AT12 Casetta Papi Via degli Alberghi;
- 4. modifica del tracciato dell'assetto stradale previsto nella Scheda AT1 Casetta Papi e del tratto di viabilità di progetto in prosecuzione di via degli Alberghi.

#### Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo V.A.S. - Documento Preliminare Gennaio 2021

#### In particolare:

- l'AT10 prevede un intervento di nuova edificazione a completamento dell'area EXPEEP in località Casetta Papi.
- l'AT11 prevede un intervento di nuova edificazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla (via degli Abruzzi) e l'area PEEP in località Casette Papi, all'interno di un ambito territoriale connotato dalla presenza del corso del torrente Ribolla. L'intervento si inserisce ai margini del centro abitato ed in continuità con l'area d'intervento AT1 -Casette Papi. L'attuazione è prevista mediante un Piano Attuativo.
- l'AT12 prevede un intervento di nuova edificazione e si inserisce ai margini del centro abitato di Ribolla, lungo la nuova viabilità che collega Via degli Alberghi a Via di Casetta Papi.

Di seguito si riportano le Schede Norma delle Aree Trasformazione (AT1, AT10, AT11, AT12) oggetto di Variante, allegate al Documento di Avvio della Variante redatto ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014.

Nella Scheda AT1 sono riportate con il carattere rosso (xxxx) le parti inserite e con il carattere nero barrato (xxxx) le parti eliminate.

## AT01 - Casetta Papi

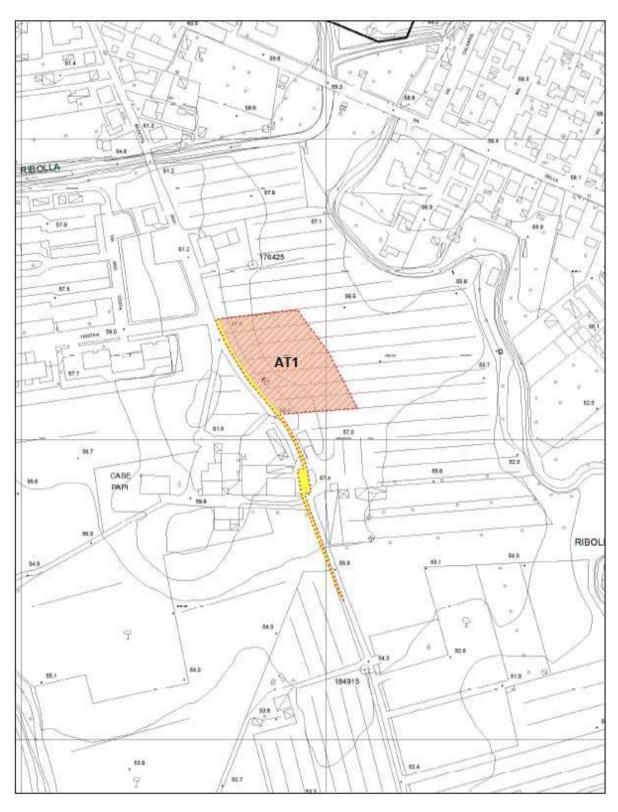
RIBOLLA CASETTE PAPI	AT1 – Casette Papi
Residenziale	100000 Paradalana (100 <b>1</b> 00)

Descrizione	Intervento di nuova edificazione e adeguamento della viabilità principale Via di Casette Papi realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla e l'area PEEP all'interno di un ambito territoriale connotato dalla presenza del corso del torrente Ribolla.
Finalità	La previsione urbanistica persegue un obiettivo prioritario di interesse generale finalizzato ad incrementare il nucleo di Casette Papi e e a incrementare le connessioni con il centro abitato di Ribolla attraverso nuova viabilità carrabile l'adeguamento della viabilità principale Via di Casette Papi.      Il progetto dovrà garantire, anche attraverso l'integrazione degli spazi pubblici a servizio delle aree centrali dell'abitato con funzioni complementari
Destinazione d'uso	Tessuto residenziale     Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori
Modalità di attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	
Disposizioni generali e particolari	Dati dimensionali:  Superficie territoriale: 3.960 4.300 mq  Dimensionamento:  SUL: 2400 mq  Superficie Coperta: 1200 mq  Numero di alloggi: 14/16  N. piani: 2/3  H max: 10 m  Prescrizioni:  L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di buone soluzioni per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, la visibilità dell'intervento, l'incidenza su aree

(o complesso edilizio) prospettante su via Casette Papi, posto in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato adiacente e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.

- È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente.
- Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.
- 4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione.
  - In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.
- 5. Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo di realizzare gli interventi e le opere finalizzati all'adeguamento della viabilità principale (Via Casette Papi) e alla realizzazione della porzione del percorso carrabile di collegamento tra via di Casette Papi e via Degli Abruzzi ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella cartografia di piano (tavola INS 01 Ribolla e Montemassi in scala 1:2.000) e nella presente Scheda Norma.

Variante al Piano strutturale	Ambito Territoriale della Pianura Coltivata	
Piano strutturale: Invarianti	Non presenti	
PIT/PPR: Carta dei caratteri del paesaggio	Zone agricole eterogenee	
PIT/PPR: Carta della rete ecologica	Matrice agroecosistemica collinare	
Prescrizioni e mitigazioni ambientali	Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato VAS - Rapporto Ambientale.	

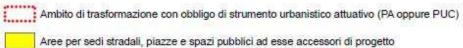


Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)

Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto

Ambito di Trasformazione AT1





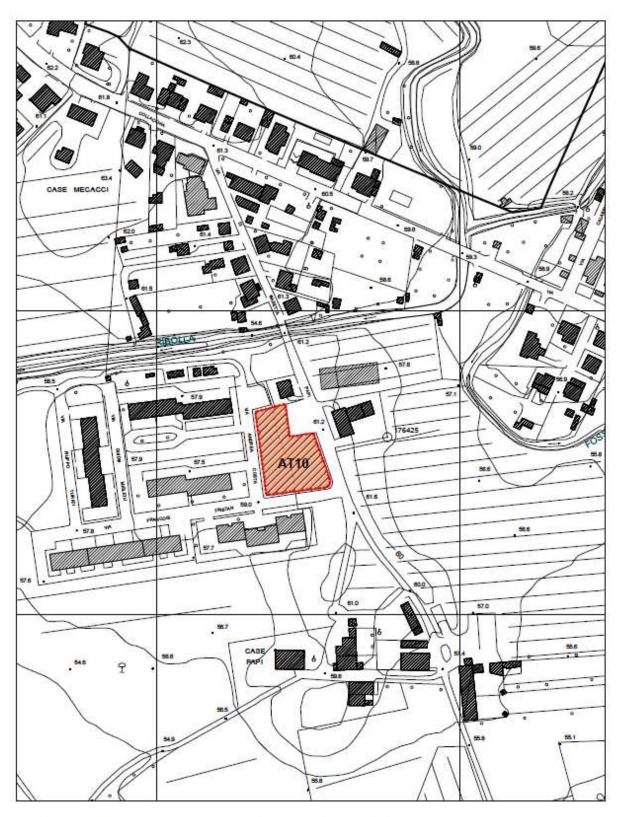
## AT10 - Casetta Papi

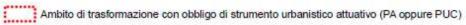
## Via Tristan

RIBOLLA CASETTE PAPI	AT10 – Casette Papi
Residenziale	Via Tristan

Descrizione	Intervento di nuova edificazione a completamento dell'area PEEP in località Casette Papi.
Finalità	La previsione urbanistica persegue l'obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:  definizione del contesto urbano del nucleo di Casette Papi;  realizzazione di un giardino pubblico con attrezzature giochi e spazi per la socialità.
Destinazione d'uso	Tessuto residenziale     Verde pubblico attrezzato
Modalità di attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	
Disposizioni generali e particolari	Dati dimensionali:  Superficie territoriale: 1.800 mq  Dimensionamento:  SUL: 1.000 mq  Superficie Coperta: 500 mq  Numero di alloggi: 08/10  N. piani: 2/3  H max: 10 m  Prescrizioni:  L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.  L'intervento, finalizzato al completamento dell'edificato compreso tra via Tistan, via Miglioli e via Costa, dovrà pertanto prevedere la realizzazione di nuovo edificio o complesso residenziale, qualitativamente caratterizzato sotto il profilo architettonico e collocato in corretta relazione planoaltimetrica con gli edifici residenziali contermini, anche dal punto di vista dell'altezza massima in gronda. Il progetto dovrà essere corredato da

	specifici studi di inserimento dal punto di vista urbanistico e paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste, anche ai fini della caratterizzazione dello spazio pubblico. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.  3. È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente  4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente	
Variante al Piano	realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.	
strutturale Piano strutturale:	Ambito Territoriale della Pianura Coltivata  Non presenti	
Invarianti	Supplied the Supplied	
PIT/PPR: Carta dei caratteri del paesaggio	Zone agricole eterogenee	
PIT/PPR: Carta della rete ecologica	Matrice agroecosistemica collinare	
Prescrizioni e mitigazioni ambientali	Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per i monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato VAS - Rapporto Ambientale.	
Geologia Idrogeologia Idraulica	Per gli aspetti inerenti le pericolosità e le fattibilità si rimanda agli specifici studi ed elaborati parte integrante del Piano Operativo.	





Ambito di Trasformazione AT10



Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)

## AT11 - Casetta Papi

## Via degli Abruzzi

RIBOLLA	
CASETTE PAPI	AT11 - Casette Papi
Residenziale	Via degli Abruzzi

Descrizione	Intervento di nuova edificazione e realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla (via degli Abruzzi) e l'area PEEP in località Cadette Papi, all'interno di un ambito territoriale connotato dalla presenza del corso del torrente Ribolla.
	L'intervento si inserisce ai margini del centro abitato ed in continuità con l'area d'intervento AT1 – Casette Papi.
Finalità	La previsione urbanistica persegue l'obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:
	<ul> <li>riqualificazione e miglioramento del contesto urbano del nucleo di Casette Papi, finalizzato a creare una continuità insediativa con i centro abitato di Ribolla;</li> </ul>
	<ul> <li>realizzazione di un giardino pubblico tra la strada pedonale e la nuova viabilità, a servizio dell'abitato e alternativa alle direttrici principali, con attrezzature giochi e spazi per la socialità;</li> </ul>
	<ul> <li>realizzazione di nuova viabilità di accesso all'area d'intervento finalizzato anche al collegamento tra il centro di Ribolla con Via di Casetta Papi;</li> </ul>
	<ul> <li>riqualificazione e ampliamento del percorso pedonale finalizzato al collegamento con il centro urbano di Ribolla;</li> </ul>
	realizzazione di un parcheggio a servizio dell'area verde.
Destinazione d'uso	Tessuto residenziale
	Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori
	Verde pubblico attrezzato
	Parcheggio pubblico
Modalità di attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	
Disposizioni generali	Dati dimensionali:
e particolari	Superficie territoriale complessiva: 5.600 mq
	Superficie territoriale area di nuova edificazione: 3000 mg

#### Dimensionamento:

SUL: 1.800 mg

Superficie Coperta: 600 mq
 Numero di alloggi: 09/10

N. piani: 2/3H max: 10 m

#### Prescrizioni:

 L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.

A tal fine il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un nuovo edificio (o complesso edilizio) prospettante sulla nuova viabilità, posto in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato adiacente e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.

- È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente.
- Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.
- 4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione.

In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.

- Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo la realizzazione degli interventi finalizzati al collegamento dell'area alla viabilità principale (Via degli Abruzzi) tramite:
  - realizzazione di porzione del tratto carrabile della nuova viabilità di collegamento tra Via degli Abruzzi e Via di Casetta Papi, attraverso il parziale adeguamento del tracciato di viabilità pedonale esistente
  - realizzazione dell'area da destinarsi a parcheggio pubblico e verde pubblico attrezzato, ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella presente Scheda Norma. In particolare la sistemazione delle aree destinate a verde pubblico dovrà favorire forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.

Variante al	Piano
strutturale	

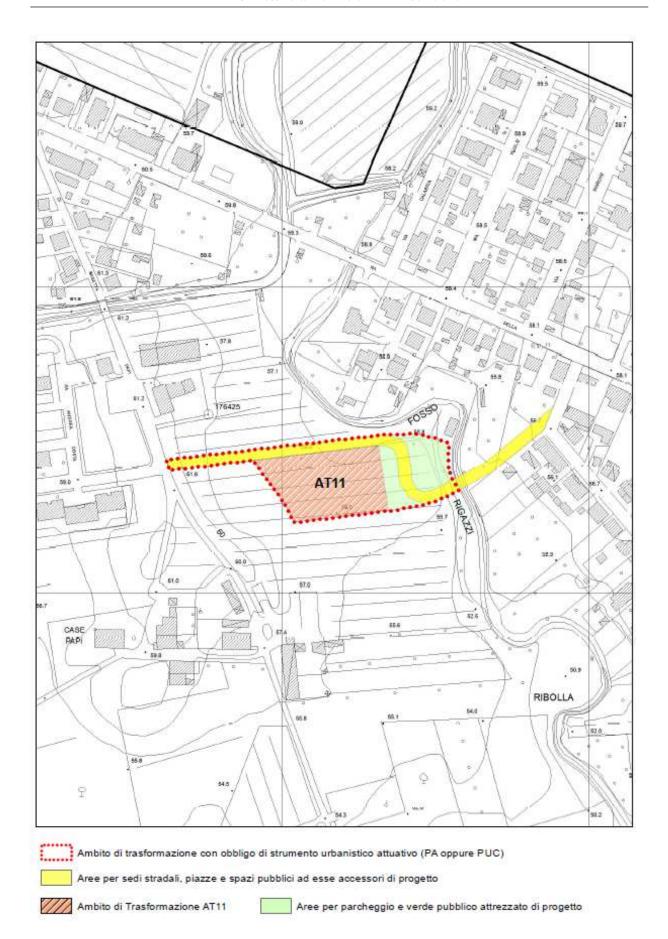
Ambito Territoriale della Pianura Coltivata

## Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

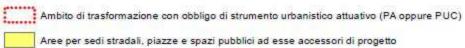
V.A.S. - Documento Preliminare

Gennaio 2021

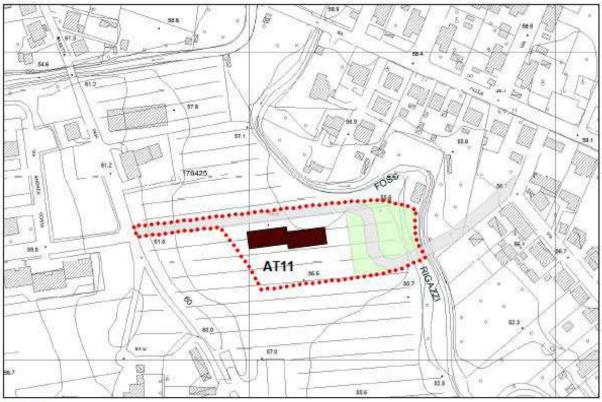
Piano strutturale: Invarianti	Non presenti
PIT/PPR: Carta dei caratteri del paesaggio	Zone agricole eterogenee
PIT/PPR: Carta della rete ecologica	Matrice agroecosistemica collinare
Prescrizioni e mitigazioni ambientali	Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato VAS - Rapporto Ambientale.
Geologia Idrogeologia Idraulica	Per gli aspetti inerenti le pericolosità e le fattibilità si rimanda agli specifici studi ed elaborati parte integrante del Piano Operativo.











Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)

Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto

Aree per parcheggio e verde pubblico attrezzato di progetto





## AT12 - Casetta Papi

## Via degli Alberghi

RIBOLLA	
CASETTE PAPI	

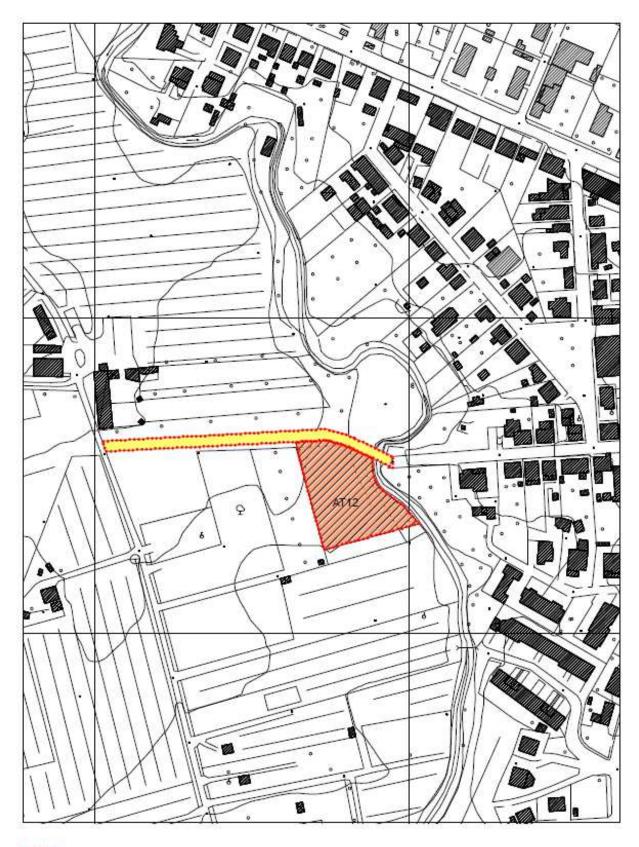
Residenziale

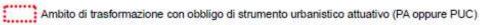
## AT 12 – Casette Papi Via degli Alberghi

Descrizione	L'intervento di nuova edificazione si inserisce ai margini del centro abitato di Ribolla, lungo la nuova viabilità che collega Via degli Alberghi a Via di Casetta Papi, in un contesto caratterizzato dalla presenza di orti urbani e architetture residenziali sparse.			
Finalità	La previsione urbanistica persegue un obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:			
	riqualificazione e miglioramento del contesto urbano, finalizzato a creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla.			
Destinazione d'uso	Tessuto residenziale			
	Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori			
Modalità di attuazione	Piano Attuativo			
Opere preliminari all'intervento				
Disposizioni generali	Dati dimensionali:			
e particolari	Superficie territoriale complessiva: 4.300 mg			
	Superficie territoriale area di nuova edificazione: 3000 mg			
	Dimensionamento:			
	SUL: 1.800 mq			
	Superficie Coperta: 600 mq			
	Numero di alloggi: 10/12			
	N. piani: 2/3			
	H max: 10 m			
	Prescrizioni:			
	<ol> <li>L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.</li> </ol>			
	A tal fine il progetto dovrà prevedere la realizzazione di uno o due nuovi edifici (o complesso edilizio), posti in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato circostante e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista			

	architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.	
	<ol> <li>Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.</li> </ol>	
	<ol> <li>La sistemazione delle aree destinate a verde privato dovrà garantire forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.</li> </ol>	
	4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.	
	5. Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo la realizzazione degli interventi e delle opere del tratto della nuova viabilità finalizzati al collegamento tra Via degli Alberghi e Via di Casetta Papi, nonché la realizzazione di un'area da destinarsi a parcheggio pubblico, ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella presente Scheda Norma.	
Variante al Piano strutturale	Ambito Territoriale della Pianura Coltivata	
Piano strutturale: Invarianti	Non presenti	
PIT/PPR: Carta dei caratteri del paesaggio	Zone agricole eterogenee	
PIT/PPR: Carta della rete ecologica	Matrice agroecosistemica collinare	
Prescrizioni e mitigazioni ambientali	Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato VAS - Rapporto Ambientale.	
Geologia Idrogeologia	Per gli aspetti inerenti le pericolosità e le fattibilità si rimanda agli specifici studi ed elaborati parte integrante del Piano Operativo.	

Idraulica



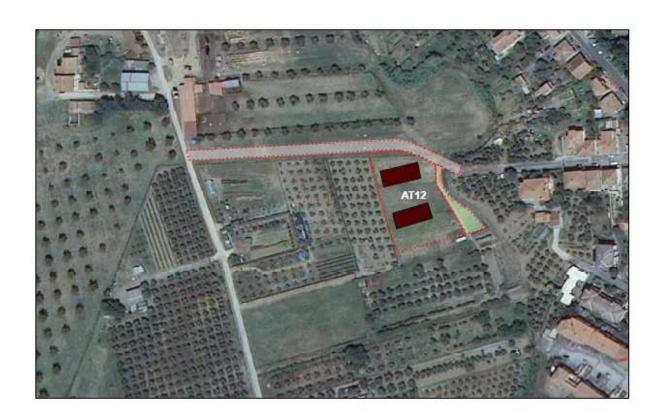


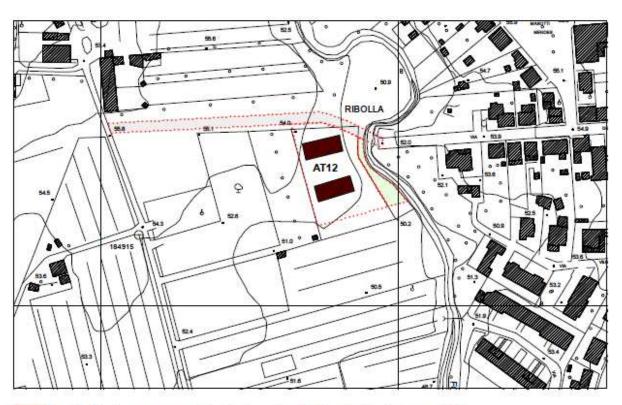
Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto

Ambito di Trasformazione AT12



Aree per sedi stradali, plazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto





Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)

Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto

Aree per parcheggio e verde pubblico attrezzato di progetto





3. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEGLI EFFETTI E DEGLI AMBITI IN CUI RICADONO GLI EFFETTI

Sulla base delle azioni contenute nella Variante e descritte nel capitolo precedente, è stato possibile individuare gli effetti che si ritiene possano essere prodotti dalle azioni.

I possibili effetti sono:

E.1- riqualificazione e valorizzazione del centro abitato di Ribolla (T, P)

E.2- ricucitura, ridefinizione e completamento dei tessuti e dei margini urbani (T, P)

E.3- rafforzamento delle centralità urbane (T, S)

E.4- incremento della quantità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.); (T, Su, S)

E.5- incremento della quantità e della qualità di residenza; (T, S)

E.6- incremento degli spazi e della funzionalità del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sosta; (A, E, P, S, T)

E.7- maggior uso di tecnologie attive e passive, volte al risparmio energetico, sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione di proprietà comunale e privata; (A, S)

E.8- incremento della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio comunale; (A)

Tra parentesi è riportato il riferimento all'ambito in cui si ritiene possa ricadere l'effetto secondo la seguente legenda:

A- Ambientale:

P- Paesaggistico;

T- Territoriale:

E- Economico;

S- Sociale;

Su- Salute umana.

Si evidenzia che la Variante non produce effetti sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico poiché non interessa Aree o Beni sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Di seguito si riporta una tabella in cui per ciascuna azione della Variante, sono individuati i possibili effetti prodotti e gli ambiti in cui ricadono gli effetti stessi. Gli ambiti in cui possono ricadere gli effetti, come già detto, sono: Ambientale, Territoriale, Paesaggistico, Economico, Sociale, sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico, sulla Salute umana, come individuati nelle Legge Regionale 65/2014 e nella Legge Regionale 10/2010 e s.m.i..

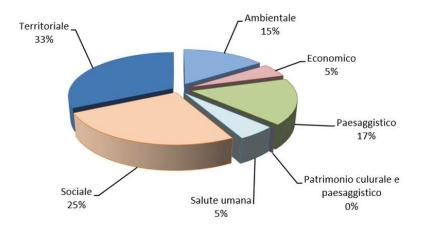
AZIONI della Variante al Piano Operativo	EFFETTI ed AMBITI		
Azione n.1 - previsione di una nuova Area di Trasformazione AT11 - Casetta Papi - via degli	E.1- riqualificazione e valorizzazione del centro abitato di Ribolla (T, P)  E.2- ricucitura, ridefinizione e completamento dei tessuti e dei margini urbani		
Ahruzzi.  Intervento di nuova edificazione e realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla (via degli Abruzzi) e l'area PEEP in località Casette Papi	(T, P)  E.3- rafforzamento delle centralità urbane (T, S)  E.4- incremento della quantità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.); (T, Su, S)  E.5- incremento della quantità e della qualità di residenza; (T, S)  E.6- incremento degli spazi e della funzionalità del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sosta; (A, E, P, S, T)  E.7- maggior uso di tecnologie attive e passive, volte al risparmio energetico, sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione di proprietà comunale e privata; (A, S)		
Azione n.2 - previsione di una nuova Area di Trasformazione AT12 - Casetta Papi - Via degli Alberghi.  Intervento di nuova edificazione che si inserisce ai margini del centro abitato di Ribolla, lunga la nuova viabilità che collega Via degli Alberghi a Via di Casetta Papi	E.8- incremento della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio comunale; (A)  E.1- riqualificazione e valorizzazione del centro abitato di Ribolla (T, P)  E.2- ricucitura, ridefinizione e completamento dei tessuti e dei margini urbani (T, P)  E.3- rafforzamento delle centralità urbane (T, S)  E.4- incremento della quantità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.); (T, Su, S)  E.5- incremento della quantità e della qualità di residenza; (T, S)  E.6- incremento degli spazi e della funzionalità del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sosta; (A, E, P, S, T)  E.7- maggior uso di tecnologie attive e passive, volte al risparmio energetico, sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione di proprietà comunale e privata; (A, S)  E.8- incremento della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio comunale; (A)		
Azione n.3 - Modifica del tracciato dell'assetto stradale previsto nella Scheda AT1 - Casetta Papi e del tratto di viabilità di progetto in prosecuzione di via degli Alberghi	E.1- riqualificazione e valorizzazione del centro abitato di Ribolla (T, P)  E.4- incremento della quantità e della qualità delle funzioni urbane (spazi verdi, spazi pubblici, viabilità, ecc.); (T, Su, S)  E.6- incremento degli spazi e della funzionalità del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sosta; (A, E, P, S, T)		
Azione n.4 - previsione di una nuova Area di Trasformazione AT10. Intervento di nuova edificazione a completamento dell'area PEEP in località Casetta Papi	E.1- riqualificazione e valorizzazione del centro abitato di Ribolla (T, P)  E.2- ricucitura, ridefinizione e completamento dei tessuti e dei margini urbani (T, P)  E.5- incremento della quantità e della qualità di residenza; (T, S)  E.7- maggior uso di tecnologie attive e passive, volte al risparmio energetico, sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione di proprietà comunale e privata; (A, S)  E.8- incremento della sostenibilità ambientale delle trasformazioni del territorio comunale; (A)		

Azioni - Effetti con individuazione degli ambiti

L'analisi condotta sugli effetti prodotti dalla Variante al PO evidenzia che circa il 33% degli effetti ricade nell'ambito Territoriale, il 25% in quello Sociale, il 17% nell'ambito Paesaggistico, il 15% nell'ambito Ambientale ed in fine circa il 5% nell'ambito relativo alla Salute umana ed in quello economico.

Come detto non ci sono effetti prodotti nell'ambito del Patrimonio Culturale e Paesaggistico poiché la Variante non agisce su beni oggetto di vincolo.

Effetti					
Ambito	n°	%			
Territoriale	19	33%			
Sociale	15	25%			
Paesaggistico	10	17%			
Ambientale	9	15%			
Economico	3	5%			
Salute umana	3	5%			
Patrimonio Culturale e Paesaggistico	-	-			
тот.	59	100%			



Comune di Roccastrada (GR)

Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare Genn

Gennaio 2021

#### 4. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE OGGETTO DI VARIANTE

#### 4.1 AT1 Casetta Papi

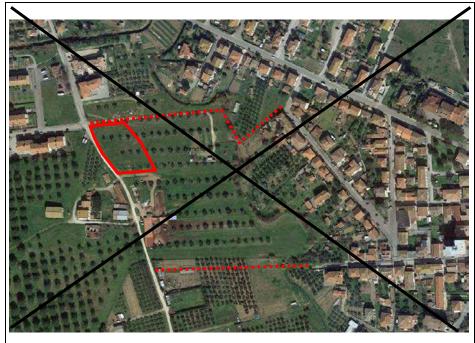
Di seguito si riporta la Scheda di Valutazione della AT1 allegata al Rapporto Ambientale di VAS del PO vigente; la scheda è stata aggiornata con le previsioni proposte dalla Variante in oggetto.

Come emerge dalla Scheda Normativa (v. Capitolo 2), la Variante introduce nella AT1 la previsione di adeguare la viabilità principale via Casetta Papi ed elimina la previsione di realizzare la nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla e l'area PEEP.

La Variante inoltre integra le prescrizioni da rispettare nella realizzazione dell'intervento, richiedendo l'elaborazione di specifici studi di inserimento paesaggistico e di sistemazioni esterne al fine di garantire un corretto e coerente inserimento del nuovo edificio (o complesso edilizio) nel contesto ed al fine di contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.

Le modifiche introdotte dalla Variante comportano un incremento di Superficie Territoriale ma lasciano invariati tutti gli altri dati dimensionali dell'intervento.

Nella Scheda di Valutazione sono riportate con il carattere rosso (xxxx) le parti inserite dalla variante e con il carattere nero barrato (xxxx) le parti eliminate.



IDENTIFICAZIONE AREA

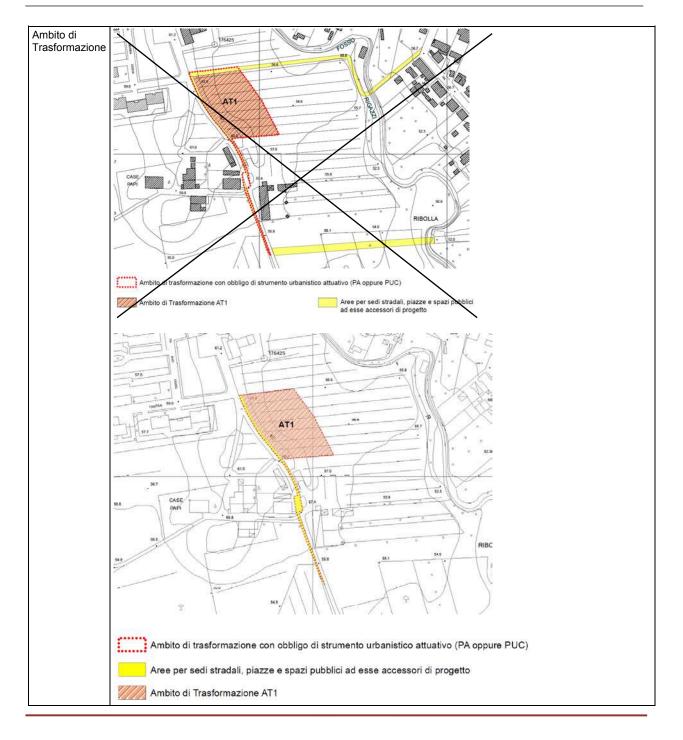
Ambito di Trasformazione A.T. 1 - Casette Papi

*Località* Ribolla



### DATI ESTRATTI DALLA SCHEDA NORMATIVA E DI INDIRIZZO PROGETTUALE

Descrizione	Intervento di nuova edificazione e adeguamento della viabilità principale Via di Casette Papi realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla e l'area PEEP all'interno di un ambito territoriale connotato dalla presenza del corso del torrente Ribolla.
Finalità	1. La previsione urbanistica persegue un obiettivo prioritario di interesse generale finalizzato ad incrementare il nucleo di Casette Papi e e-a incrementare le connessioni con il centro abitato di Ribolla attraverso nuova viabilità carrabile l'adeguamento della viabilità principale Via di Casette Papi.
	2. Il progetto dovrà garantire, <del>anche attraverso</del> l'integrazione degli spazi pubblici a servizio delle aree centrali dell'abitato con funzioni complementari
Destinazione d'uso	- Tessuto residenziale - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori
Modalità d'attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	-
Disposizioni generali e particolari	Dati dimensionali Superficie territoriale: 3.960 4.300 mq
	Dimensionamento: - SUL: 2400 mq - Superficie Coperta: 1200 mq - Numero di alloggi: 14/16 - N. piani: 2/3 - H max: 10 m  Prescrizioni: 1. L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di buone soluzioni per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, la visibilità dell'intervento, l'incidenza su aree paesaggistiche.  A tal fine il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un nuovo edificio (o complesso edilizio) prospettante su via Casette Papi, posto in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato adiacente e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.  2. È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente.  3. Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.  4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente al soddisfacimento delle
	nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.
	5. Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo di realizzare gli interventi e le opere finalizzati all'adeguamento della viabilità principale (Via Casette Papi) e alla realizzazione della porzione del percorso carrabile di collegamento tra via di Casette Papi e via Degli Abruzzi ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella cartografia di piano (tavola INS 01 Ribolla e Montemassi in scala 1:2.000) e nella presente Scheda Norma.

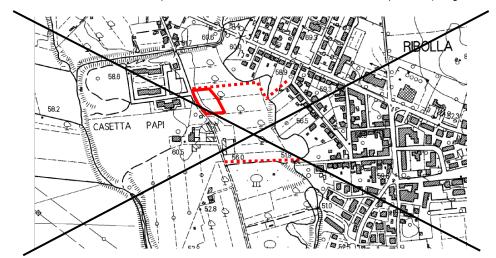


### PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

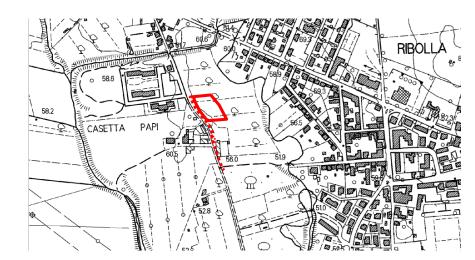
Beni paesaggistici (D. Lgs. 42/2004)

### 1. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di immobili o aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs 42/2004, art. 136).



PIT/PPR. Estratto della Carta Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)



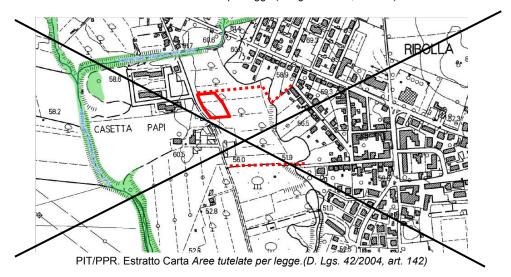
PIT/PPR. Estratto della Carta Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

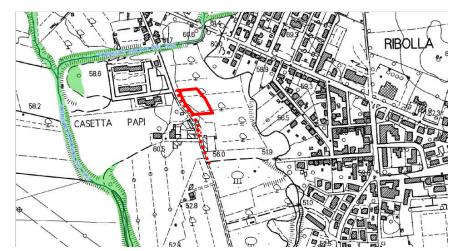
### Legenda

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

### 2. AREE TUTELATE PER LEGGE (D. Lgs. 42/2004, art. 142)

L'Area di Trasformazione non ricade in nessuna area tutelata per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142).





PIT/PPR. Estratto Carta Aree tutelate per legge.(D. Lgs. 42/2004, art. 142)

Legenda

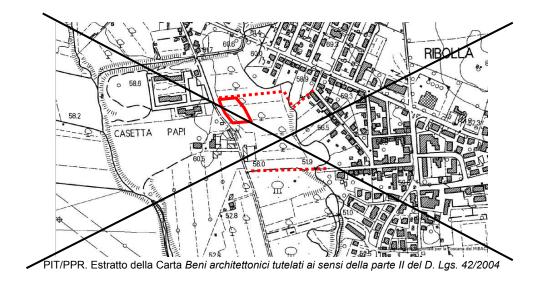
Aree tutelate lettera c)

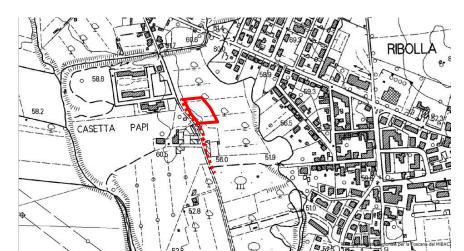
Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua (Allegato E)

Zone boscata; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea; Strade in aree boscate

### 3. BENI ARCHITETTONICI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D. Lgs. 42/2004

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004.





PIT/PPR. Estratto della Carta Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004

Legenda

Bene architettonico

### **SCHEDA DI VALUTAZIONE VAS**

### 1. SINTESI DEGLI ELEMENTI DELLA VIABILITÀ, DELLA VISUALITÀ E DELLA MORFOLOGIA TERRITORIALE



### <u>LEGENDA</u>

Viabilità di accesso all'area:

viabilità principale
viabilità secondaria

Fronte urbano continuo

Alberi a medio / alto fusto isolati o a filare Alberi a medio / alto fusto a carattere diffuso

Ulivi

Fosso / corso d'acqua Lago / specchio d'acqua **)** 

Visualità:

limitata

alta

Punto di ripresa fotografico

### Rilievo fotografico



Foto 1

### 2. STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

La stima quantitativa degli impatti sulle risorse è stata effettuata considerando 2400 mq di SUL a destinazione residenziale.

ELEMENTI	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA
Abitanti insediabili	96	n.
Produzione RSU	53,27	t/anno
Consumi elettrici	116,26	MWh / anno
Abitanti equivalenti	96	n.
Fabbisogno idrico	7.008	mc/anno
Afflussi Fognari	7.008	mc/anno

### 3. CRITICITA', MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI

Si ritiene che la Scheda normativa e di indirizzo progettuale riferita all'area oggetto di valutazione, riportata anche nella presente Scheda di valutazione alla Sezione 1, contiene le necessarie prescrizioni e direttive atte a garantire il rispetto della Disciplina del PIT/PPR, nonché la sostenibilità ambientale dell'intervento e un corretto inserimento paesaggistico.

La Valutazione Ambientale Strategica pertanto non ritiene necessario aggiungere misure di mitigazione o prescrizioni.

Per quanto riguarda i temi ambientali Acqua, Suolo, Energia e Rifiuti, si specifica quanto segue:

### Acqua

Adottare sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa e di predisporre adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.

### <u>Suolo</u>

Utilizzare per le pavimentazioni esterne modalità costruttive che evitino, per quanto possibile, l'impermeabilizzazione e permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo.

### Energia

Adottare idonee misure finalizzate al contenimento dei consumi energetici, come ad esempio:

- utilizzare fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità;
- utilizzare involucri edilizi o altre soluzioni passive che consentano di ridurre il fabbisogno per il riscaldamento e per il raffrescamento dei locali;
- utilizzare per l'illuminazione esterna sistemi a basso consumo energetico.

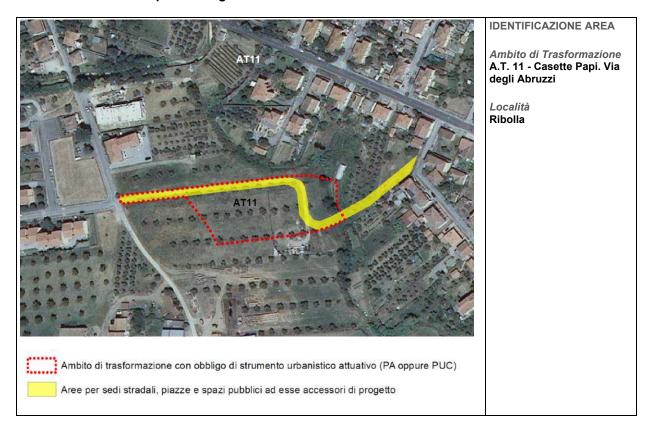
### Rifiuti

Adottare accorgimenti atti a ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

Si ricorda inoltre di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" redatte dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici e di fattibilità, si rimanda agli specifici elaborati contenuti nel Piano Operativo.

### 4.2 AT11 Casette Papi - Via degli Abruzzi



### SEZIONE 1

### DATI DIMENSIONALI ED INDIRIZZI PROGETTUALI

Descrizione	Intervento di nuova edificazione e realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra il centro di Ribolla (via degli Abruzzi) e l'area PEEP in località Cadette Papi, all'interno di un ambito territoriale connotato dalla presenza del corso del torrente Ribolla.  L'intervento si inserisce ai margini del centro abitato ed in continuità con l'area d'intervento AT1 – Casette Papi.
Finalità	<ul> <li>La previsione urbanistica persegue l'obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:         <ul> <li>riqualificazione e miglioramento del contesto urbano del nucleo di Casette Papi, finalizzato a creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla;</li> <li>realizzazione di un giardino pubblico tra la strada pedonale e la nuova viabilità, a servizio dell'abitato e alternativa alle direttrici principali, con attrezzature giochi e spazi per la socialità;</li> <li>realizzazione di nuova viabilità di accesso all'area d'intervento finalizzato anche al collegamento tra il centro di Ribolla con Via di Casetta Papi;</li> <li>riqualificazione e ampliamento del percorso pedonale finalizzato al collegamento con il centro urbano di Ribolla;</li> <li>realizzazione di un parcheggio a servizio dell'area verde.</li> </ul> </li> </ul>
Destinazione d'uso	<ul> <li>Tessuto residenziale</li> <li>Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori</li> <li>Verde pubblico attrezzato</li> <li>Parcheggio pubblico</li> </ul>
Modalità d'attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	-
Disposizioni generali e particolari	Dati dimensionali: Superficie territoriale complessiva: 5.600 mq Superficie territoriale area di nuova edificazione: 3000 mq Dimensionamento:  • SUL: 1.800 mq  • Superficie Coperta: 600 mq  • Numero di alloggi: 09/10

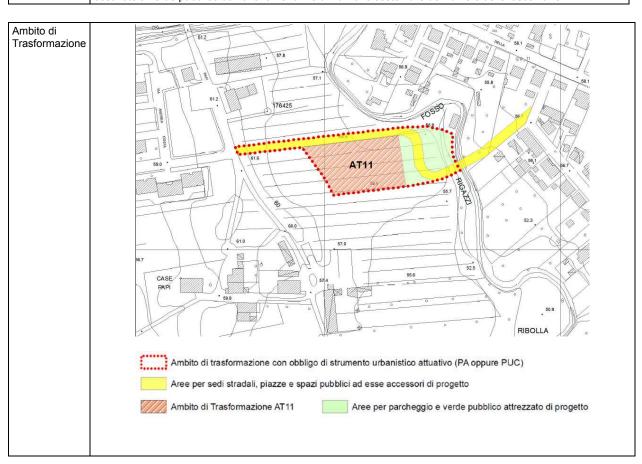
N. piani: 2/3H max: 10 m

### Prescrizioni:

1. L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.

A tal fine il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un nuovo edificio (o complesso edilizio) prospettante sulla nuova viabilità, posto in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato adiacente e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.

- 2. È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente.
- 3. Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.
- 4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.
- 5. Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo la realizzazione degli interventi finalizzati al collegamento dell'area alla viabilità principale (Via degli Abruzzi) tramite:
- realizzazione di porzione del tratto carrabile della nuova viabilità di collegamento tra Via degli Abruzzi e Via di Casetta Papi, attraverso il parziale adeguamento del tracciato di viabilità pedonale esistente.
- realizzazione dell'area da destinarsi a parcheggio pubblico e verde pubblico attrezzato, ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella presente Scheda Norma. In particolare la sistemazione delle aree destinate a verde pubblico dovrà favorire forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.







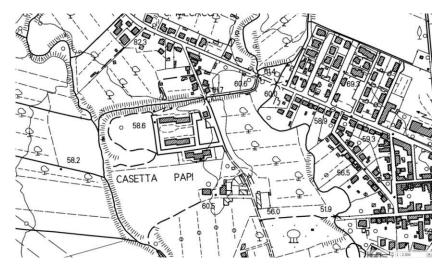
Simulazione su Fotoarea dell'intervento

### PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

Beni paesaggistici (D. Lgs. 42/2004)

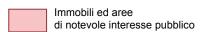
### 1. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di immobili o aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs 42/2004, art. 136).



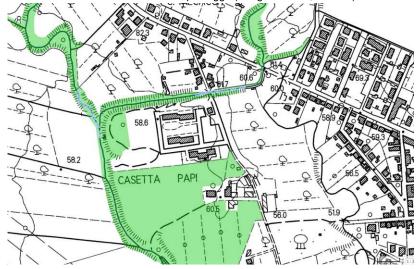
PIT/PPR. Estratto della Carta Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

### Legenda



### 2. AREE TUTELATE PER LEGGE (D. Lgs. 42/2004, art. 142)

L'Area di Trasformazione non ricade in nessuna area tutelata per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142).



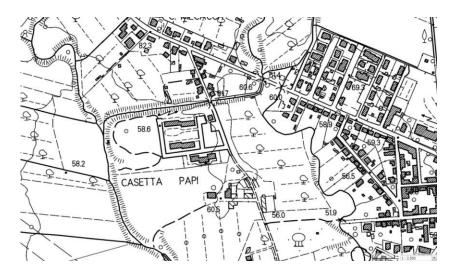
PIT/PPR. Estratto Carta Aree tutelate per legge (D. Lgs. 42/2004, art. 142)

Legenda

Zone boscata; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea; Strade in aree boscate

### 3. BENI ARCHITETTONICI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D. Lgs. 42/2004

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004.



PIT/PPR. Estratto della Carta Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004

Legenda

Bene architettonico

### **SCHEDA DI VALUTAZIONE VAS**

### 1. SINTESI DEGLI ELEMENTI DELLA VIABILITÀ, DELLA VISUALITÀ E DELLA MORFOLOGIA TERRITORIALE



### **LEGENDA**

Viabilità di accesso all'area:

viabilità principale
viabilità secondaria

Fronte urbano continuo

Alberi a medio / alto fusto isolati o a filare Alberi a medio / alto fusto a carattere diffuso

Ulivi

Fosso / corso d'acqua Lago / specchio d'acqua Visualità:

Iimitata

💢 alta

### 2. STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

La stima quantitativa degli impatti sulle risorse è stata effettuata considerando 1.800 mg di SUL a destinazione residenziale.

ELEMENTI	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA
Abitanti insediabili	72	n.
Produzione RSU	39,95	t/anno
Consumi elettrici	87,19	MWh / anno
Abitanti equivalenti	72	n.
Fabbisogno idrico	5.256	mc/anno
Afflussi Fognari	5.256	mc/anno

### 3. CRITICITA', MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI

Si ritiene che le prescrzioni riportate nella Sezione 1 contengano le necessarie prescrizioni e direttive atte a garantire il rispetto della Disciplina del PIT/PPR, nonché la sostenibilità ambientale dell'intervento e un corretto inserimento paesaggistico.

Non si ritiene necessario aggiungere misure di mitigazione o prescrizioni.

Per quanto riguarda i temi ambientali Acqua, Suolo, Energia e Rifiuti, si specifica quanto segue:

### Acqua

Adottare sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa e di predisporre adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.

### Suolo

Utilizzare per le pavimentazioni esterne modalità costruttive che evitino, per quanto possibile, l'impermeabilizzazione e permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo.

### <u>Energia</u>

Adottare idonee misure finalizzate al contenimento dei consumi energetici, come ad esempio:

- utilizzare fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità;
- utilizzare involucri edilizi o altre soluzioni passive che consentano di ridurre il fabbisogno per il riscaldamento e per il raffrescamento dei locali;
- utilizzare per l'illuminazione esterna sistemi a basso consumo energetico.

### Rifiuti

Adottare accorgimenti atti a ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

Si ricorda inoltre di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" redatte dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici e di fattibilità, le elaborazioni, ai sensi di legge, verranno redatte per la fase di adozione della variante.

### 4.3 AT12 - Casette Papi - Via degli Alberghi



IDENTIFICAZIONE AREA

Ambito di Trasformazione A.T. 12 - Casette Papi. Via degli Alberghi

*Località* Ribolla

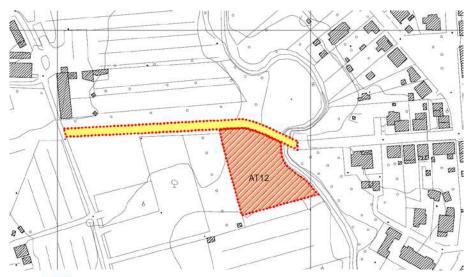
### SEZIONE 1

### DATI DIMENSIONALI ED INDIRIZZI PROGETTUALI

Descrizione	L'intervento di nuova edificazione si inserisce ai margini del centro abitato di Ribolla, lungo la nuova viabilità che collega Via degli Alberghi a Via di Casetta Papi, in un contesto caratterizzato dalla presenza di orti urbani e architetture residenziali sparse.
Finalità	La previsione urbanistica persegue un obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:  • riqualificazione e miglioramento del contesto urbano, finalizzato a creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla.
Destinazione d'uso	Tessuto residenziale Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori
Modalità d'attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	-
Disposizioni generali e particolari	Superficie territoriale complessiva: 4.300 mq Superficie territoriale area di nuova edificazione: 3000 mq Dimensionamento:  SUL: 1.800 mq  Superficie Coperta: 600 mq  Numero di alloggi: 10/12  N. piani: 2/3  H max: 10 m
Prescrizioni:	1. L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.  A tal fine il progetto dovrà prevedere la realizzazione di uno o due nuovi edifici (o complesso edilizio), posti in corretta relazione planoaltimetrica con l'edificato circostante e qualitativamente caratterizzato dal punto di vista architettonico e prestazionale. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.  2. Le alberature esistenti dovranno essere preservate e, nel caso in cui vengano abbattute al fine di permettere la costruzione dei volumi, dovranno essere ripiantumate in numero uguale o superiore.  3. La sistemazione delle aree destinate a verde privato dovrà garantire forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.

- 4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.
- 5. Oltre al soddisfacimento degli standard è fatto obbligo la realizzazione degli interventi e delle opere del tratto della nuova viabilità finalizzati al collegamento tra Via degli Alberghi e Via di Casetta Papi, nonché la realizzazione di un'area da destinarsi a parcheggio pubblico, ricompresi all'interno del Piano Attuativo come rappresentato nella presente Scheda Norma.

### Ambito di Trasformazione

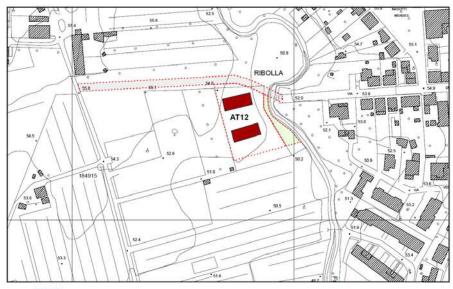


Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)

Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto

Ambito di Trasformazione AT12





- Ambito di trasformazione con obbligo di strumento urbanistico attuativo (PA oppure PUC)
  - Aree per sedi stradali, piazze e spazi pubblici ad esse accessori di progetto
- Aree per parcheggio e verde pubblico attrezzato di progetto



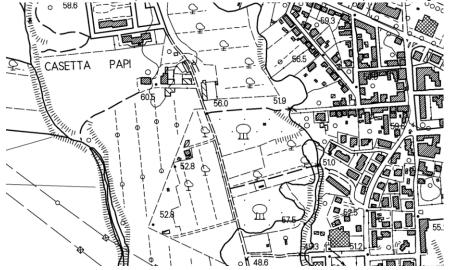
Simulazione su fotoarea dell'intervento

### PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

Beni paesaggistici (D. Lgs. 42/2004)

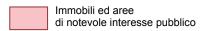
### 1. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di immobili o aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs 42/2004, art. 136).



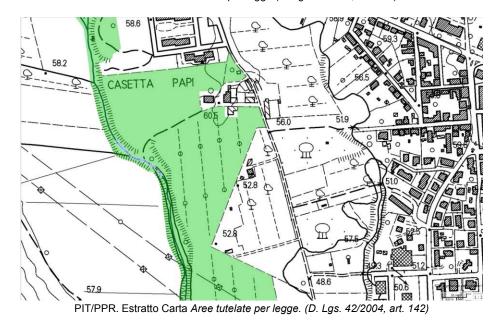
PIT/PPR. Estratto della Carta Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

### Legenda



### 2. AREE TUTELATE PER LEGGE (D. Lgs. 42/2004, art. 142)

L'Area di Trasformazione non ricade in nessuna area tutelata per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142).



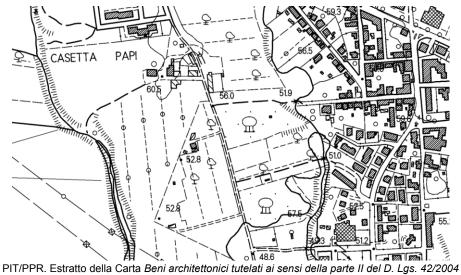
Legenda



Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua (Allegato E)

### 3. BENI ARCHITETTONICI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D. Lgs. 42/2004

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004.



Legenda

Bene architettonico

### **SCHEDA DI VALUTAZIONE VAS**

### 1. SINTESI DEGLI ELEMENTI DELLA VIABILITÀ, DELLA VISUALITÀ E DELLA MORFOLOGIA TERRITORIALE



### <u>LEGENDA</u>

Viabilità di accesso all'area:

viabilità principale
viabilità secondaria

Fronte urbano continuo

Alberi a medio / alto fusto isolati o a filare Alberi a medio / alto fusto a carattere diffuso

Ulivi

Fosso / corso d'acqua Lago / specchio d'acqua Visualità:

alta

### 2. STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

La stima quantitativa degli impatti sulle risorse è stata effettuata considerando 1.800 mg di SUL a destinazione residenziale.

ELEMENTI	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA
Abitanti insediabili	72	n.
Produzione RSU	39,95	t/anno
Consumi elettrici	87,19	MWh / anno
Abitanti equivalenti	72	n.
Fabbisogno idrico	5.256	mc/anno
Afflussi Fognari	5.256	mc/anno

### 3. CRITICITA', MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI

Si ritiene che le prescrzioni riportate nella Sezione 1 contengano le necessarie prescrizioni e direttive atte a garantire il rispetto della Disciplina del PIT/PPR, nonché la sostenibilità ambientale dell'intervento e un corretto inserimento paesaggistico.

L'area di Trasformazione AT12 si colloca in un contesto caratterizzato dalla presenza di orti urbani e architetture residenziali sparse, in un'area libera non assimilabile ai tessuti urbani di cui all'Allegato 2 del PIT/PPR (linee guida: indirizzi figurati per la riqualificazione dei tessuti urbanizzati). La previsione urbanistica persegue un obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono la riqualificazione e il miglioramento del contesto urbano, finalizzato a creare una continuità insediativa con il centro abitato di Ribolla.

Non si ritiene necessario aggiungere misure di mitigazione o prescrizioni.

Per quanto riguarda i temi ambientali Acqua, Suolo, Energia e Rifiuti, si specifica quanto segue:

### Acqua

Adottare sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa e di predisporre adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.

### Suolo

Utilizzare per le pavimentazioni esterne modalità costruttive che evitino, per quanto possibile, l'impermeabilizzazione e permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo.

### Energia

Adottare idonee misure finalizzate al contenimento dei consumi energetici, come ad esempio:

- utilizzare fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità;
- utilizzare involucri edilizi o altre soluzioni passive che consentano di ridurre il fabbisogno per il riscaldamento e per il raffrescamento dei locali;
- utilizzare per l'illuminazione esterna sistemi a basso consumo energetico.

### Rifiuti

Adottare accorgimenti atti a ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

Si ricorda inoltre di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" redatte dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici e di fattibilità, le elaborazioni, ai sensi di legge, verranno redatte per la fase di adozione della variante

### 4.4 AT10 Casette Papi - Via Tristan



IDENTIFICAZIONE AREA

Ambito di Trasformazione A.T. 10 - Casette Papi. Via Tristan

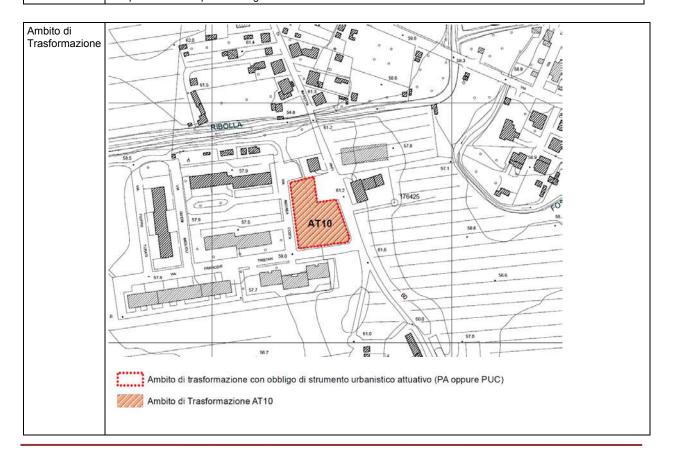
Località Ribolla

### SEZIONE 1

### DATI DIMENSIONALI ED INDIRIZZI PROGETTUALI

Descrizione	Intervento di nuova edificazione a completamento dell'area PEEP in località Casette Papi.
Finalità	La previsione urbanistica persegue l'obiettivo prioritario di interesse generale le cui azioni di progetto sono:  definizione del contesto urbano del nucleo di Casette Papi; realizzazione di un giardino pubblico con attrezzature giochi e spazi per la socialità.
Destinazione d'uso	<ul><li>Tessuto residenziale</li><li>Verde pubblico attrezzato</li></ul>
Modalità d'attuazione	Piano Attuativo
Opere preliminari all'intervento	
Disposizioni generali e particolari	Dati dimensionali: Superficie territoriale: 1.800 mq Dimensionamento:  SUL: 1.000 mq Superficie Coperta: 500 mq Numero di alloggi: 08/10 N. piani: 2/3 H max: 10 m
Prescrizioni:	1. L'intervento dovrà soddisfare i requisiti di buon inserimento nel contesto, di soluzioni ottimali per la percezione visiva, in funzione del rapporto tra aree edificate - non edificate, visibilità dell'intervento e incidenza su aree paesaggistiche.  2. L'intervento, finalizzato al completamento dell'edificato compreso tra via Tistan, via Miglioli e via Costa, dovrà pertanto prevedere la realizzazione di nuovo edificio o complesso residenziale, qualitativamente caratterizzato sotto il profilo architettonico e collocato in corretta relazione planoaltimetrica con gli edifici residenziali contermini, anche dal punto di vista dell'altezza massima in gronda. Il progetto dovrà essere corredato da specifici studi di inserimento dal punto di vista urbanistico e paesaggistico e da una definizione di dettaglio delle sistemazioni esterne previste, anche ai fini della caratterizzazione dello spazio pubblico. In particolare la progettazione degli spazi verdi ad uso privato dovrà contribuire a caratterizzare qualitativamente lo spazio pubblico.

- 3. È fatto obbligo di garantire la continuità dei fronti dei nuovi edifici lungo la viabilità esistente
- 4. L'intervento di nuova edificazione è subordinato alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano Attuativo, all'adeguamento della rete idrica che dovrà essere dimostrata sufficiente, al soddisfacimento delle nuove utenze e all'adeguamento della rete fognaria con conseguente realizzazione dell'impianto di depurazione. In sede di redazione del Piano Attuativo dovrà essere verificata la capacità dell'acquedotto e dimostrata la compatibilità dell'intervento con la portata attuale. In caso contrario, l'intervento è subordinato all'adeguamento della rete di distribuzione. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si dovrà, nella stessa sede, dimostrare la compatibilità dell'impianto di fognatura in funzione.

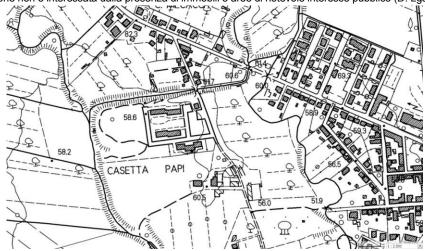


### PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

Beni paesaggistici (D. Lgs. 42/2004)

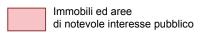
### 1. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di immobili o aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs 42/2004, art. 136).



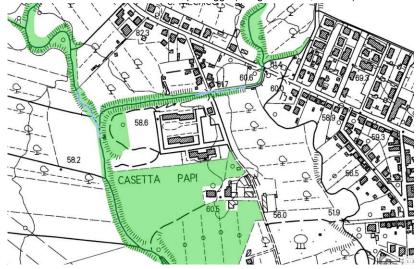
PIT/PPR. Estratto della Carta Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, art. 136)

### Legenda



### 2. AREE TUTELATE PER LEGGE (D. Lgs. 42/2004, art. 142)

L'Area di Trasformazione non ricade in nessuna area tutelata per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142).



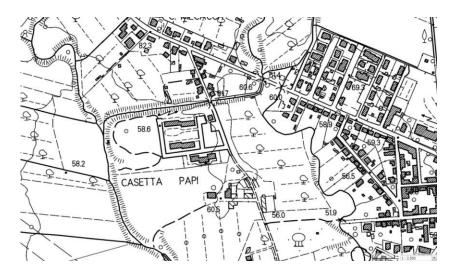
PIT/PPR. Estratto Carta Aree tutelate per legge.(D. Lgs. 42/2004, art. 142)

Legenda

Zone boscata; Zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea; Strade in aree boscate

### 3. BENI ARCHITETTONICI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D. Lgs. 42/2004

L'Area di Trasformazione non è interessata dalla presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004.



PIT/PPR. Estratto della Carta Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004

Legenda

Bene architettonico

### **SCHEDA DI VALUTAZIONE VAS**

### 1. SINTESI DEGLI ELEMENTI DELLA VIABILITÀ, DELLA VISUALITÀ E DELLA MORFOLOGIA TERRITORIALE



### <u>LEGENDA</u>

Viabilità di accesso all'area:

.....

viabilità principale viabilità secondaria



Fronte urbano continuo



Alberi a medio / alto fusto isolati o a filare Alberi a medio / alto fusto a carattere diffuso



Fosso / corso d'acqua Lago / specchio d'acqua Visualità:



alta

### 2. STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

La stima quantitativa degli impatti sulle risorse è stata effettuata considerando 1.000 mg di SUL a destinazione residenziale.

ELEMENTI	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA
Abitanti insediabili	40	n.
Produzione RSU	22,20	t/anno
Consumi elettrici	48,44	MWh / anno
Abitanti equivalenti	40	n.
Fabbisogno idrico	2.920	mc/anno
Afflussi Fognari	2.920	mc/anno

### 3. CRITICITA', MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI

Si ritiene che le prescrzioni riportate nella Sezione 1 contengano le necessarie prescrizioni e direttive atte a garantire il rispetto della Disciplina del PIT/PPR, nonché la sostenibilità ambientale dell'intervento e un corretto inserimento paesaggistico.

Non si ritiene necessario aggiungere misure di mitigazione o prescrizioni.

Per quanto riguarda i temi ambientali Acqua, Suolo, Energia e Rifiuti, si specifica quanto segue:

### Acqua

Adottare sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa e di predisporre adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici (per i wc) e irrigui.

### Suolo

Utilizzare per le pavimentazioni esterne modalità costruttive che evitino, per quanto possibile, l'impermeabilizzazione e permettano l'infiltrazione delle acque nel suolo.

### <u>Energia</u>

Adottare idonee misure finalizzate al contenimento dei consumi energetici, come ad esempio:

- utilizzare fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità;
- utilizzare involucri edilizi o altre soluzioni passive che consentano di ridurre il fabbisogno per il riscaldamento e per il raffrescamento dei locali;
- utilizzare per l'illuminazione esterna sistemi a basso consumo energetico.

### Rifiuti

Adottare accorgimenti atti a ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

Si ricorda inoltre di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" redatte dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici e di fattibilità, le elaborazioni, ai sensi di legge, verranno redatte per la fase di adozione della variante.

### 5. EFFETTI AMBIENTALI - Stima quantitativa delle pressioni sulle risorse

La stima dei possibili impatti sulle risorse ambientali effettuata, per le nuove schede AT 10, AT11 ed AT12 è stata effettuata considerando le seguenti costanti ambientali:

- abitanti insediabili
- produzione di rifiuti
- energia elettrica
- abitanti equivalenti
- acqua potabile
- scarichi fognari

La metodologia di calcolo è la seguente:

### Abitanti insediabili:

- per funzioni <u>residenziali</u> e <u>turistico/ricettive</u> la stima del numero degli abitanti insediabili verrà eseguita nella misura di 1 abitante ogni 25 mq di SUL.
- per le <u>funzioni direzionali</u> verrà considerato 1 abitante insediabile ogni 5 addetti; per quantificare il numero di addetti si riprende quando indicato nel *D.M. 3/8/2015 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi* indica per gli uffici non aperti al pubblico una densità massima di affollamento pari a 0,1 persone / mq di superficie lorda.
- Rifiuti solidi urbani: dalle rilevazioni ARRR è possibile ricavare la produzione di rifiuti pro-capite (kg/ab./anno), valore che, moltiplicato per gli abitanti insediabili, determina il valore stimato di rifiuti prodotti dalle nuove previsioni. Per il Comune di Roccastrada si può considerare una produzione procapite pari a 554,91 kg/ab/anno.
- Fabbisogno elettrico: considerando che nel 2016 il consumo di energia elettrica nella Provincia di Grosseto per la categoria domestica è stato di 270,1 GWh (dati TERNA), poiché al 1 gennaio 2017 la popolazione residente nella suddetta provincia è pari a 223.045 abitanti (dati ISTAT), si può teorizzare un fabbisogno annuale pari a 1.211 kw/ab.
- Abitanti equivalenti: ai fini della verifica del fabbisogno idrico e del carico depurativo,il numero degli
  Abitanti Equivalenti (BOD5 da DLgs 152/06) per le utenze domestiche verrà computato nella misura di
  1 ab. eq. ogni 35 mq di SUL; per le funzioni turistico-ricettive e direzionali verrà considerato che un
  abitante equivalente corrisponde a un abitante insediabile.
- Fabbisogno idrico: si ritiene corretto una stima basata su un consumo di 200 lt / A.E. / giorno.

### Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo V.A.S. - Documento Preliminare

Gennaio 2021

Afflussi fognari: il volume di scarico prodotto dalle nuove previsioni sarà pari al fabbisogno idrico e quindi 200 lt / A.E. / giorno.

Nel presente capitolo si riportano le stime complessive dei possibili impatti sulle risorse ambientali prodotti dalla Variante considerando l'impatto delle nuove aree di trasformazione AT10, AT11 e AT12.

La stima viene effettuata considerando l'incremento di dimensionamento dell'UTOE Pianura Coltivata prevista dalla Variante.

Di seguito si riportano le tabelle del dimensionamento modificate dalle previsioni della Variante e la tabella di stima riferite alle costanti ambientali valutate.

Piano operativo - Previsioni quinquennali per UTOE - Dettaglio

**UTOE - PIANURA COLTIVATA** 

		PREV	ISIONI INT	PREVISIONI INTERNE AL PERIMETRO DEL TU	RIMETR	O DEL TI	_		Ā	REVISIONI E	PREVISIONI ESTERNE AL PERIMETRO DEL TU	METRO DE	11
			DIMEN	DIMENSIONAMENTO DEL PO	DEL P	0			SUB	SUBORDINATE A CONF. DI	A CONF. DI	O NON	
Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R.			(Art. 95 c	(Art. 95 c. 8; Reg. tit. V art.5, c.4)	/ art.5, c	<del>(</del> 4.			(Artt. 2	COPIANIFICAZIONE (Reg Titolo V art.5, c.4) 25 c.1; 26; 27; 64 cc. 6	COPIANIFICAZIONE (Reg Titolo V art.5, c.4) (Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 cc. 6 e 8)	COPIANIFICAZIO	COPIANIFICAZIO
4102/60		Z	NE- Nuova Edificazione	ificazione			R - Riuso	iuso	NE - Nuova	NE - Nuova edificazione	R - Riuso	NE - Nuova edificazi	a edificazi
	Con PA o PUC Art.95 c. 3 lett. a) c) e)		diretti	Attrezzature o Premialità conness implanti pubblici o ad interventi di riuso di interesse pubblico	Premialità ad interven	Ф	Con PA o piani di Intervento per la rigenerazione urbana Art 95 c. 3 lett a) b) d) e)	i di I la urbana	Artt.25 c.1,	Artt.25 c.1, 26, 27, 64 c.6	Art.64 c.8	AH	Art.25 c.2
	mq Sto mq di Sf SUL	mq St o Sf	mq di SUL mq	ьш	b <sub>m</sub>	mq di r	mq Sto Sf mq di SUL	mq di SUL	mq Sto Sf	mq di SUL	mq St o Sf mq di SUL	mq di St	lns ib bm
a) RESIDENZIALE	7.800		2.640							$\bigvee$			$\bigwedge$
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE			276.000	\ /	<u></u>		\ /		\ /			<u>\</u>	
c) COMMERCIALE al dettaglio	>	>		>	>		>		>			>	
d) TURISTICO - RICETTIVA	<	<		<	<		<		<			<	
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO				/	_		/		_	1.400		<u>/</u>	
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi		_			>				_			<u></u>	
totali	<b>7.890</b>		278.640							1.400			

# All. 2B

# Piano operativo – Previsioni quinquennali – Sintesi

ROCCASTRADA

053021

	Previsioni int	Previsioni interne al perimetro del TU	etro del TU	Pre	Previsioni esterne al perimetro del TU	e al perimetro	del TU
	Dimens	Dimensionamento del PO (art. 92 c. 4)	el PO	SUBORDINA	SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE	ENZA DI	NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI
Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014		mq di SUL		R)	(Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq di SUL	5 c. 3)	mq di SUL
	NE - Nuova edificazione	R - Riuso	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione Artt. 25 c. 1; 26; 27; 64 c. 6)	R - Riuso Art 64 c. 8	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione Art. 25 c. 2
a) RESIDENZIALE	47.030 21.630 (di cui 3.500*)		47.030 21.630 (di cui 3.500*)	$\bigvee$		·	$\bigvee$
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	279.500 (di cui 3.500*)		279.500*) (di ui 3.500*)		53	¥ <b>!</b>	15.000
c) COMMERCIALE al dettaglio	3.500*		3.500*				
d) TURISTICO - RICETTIVA	250		250	3.500	4.556**	8.056**	
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	3.500*	*	3.500*	1.400	r	1.400	
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	3.500*		3.500*				•
totali	<del>293,280*</del> 297,880*		<del>293,280*</del> 297,880*	4.900	4.556**	9.456**	15.000

Lotto di addizione e di completamento con funzione produttiva mista" presente a Roccastrada, per il quale il PO ammette più categorie funzionali. La categoria funzionale (esclusiva o prevalente) o un mix fra quelle indicate sarà definita in fase di progetto. In fase attuativa, potrà essere realizzata la SUL massima assentita e indicata nella tabella prelevando in toto o in parte dalle quattro \* La Superficie Utile Lorda (SUL) indicata pari a 3.500 mq è la SUL massima ammissibile riferita allo stesso e unico lotto "CP\_TPSL categorie funzionali indicate. \*\* Superficie Utile Lorda (SUL) massima ammissibile con obbligo di accertamento di conformità per la componente previsionale connessa al Riuso (R).

### Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare

Gennaio 2021

Come emerge dalle tabelle relative al dimensionamento, la Variante introduce nell'UTOE *Pianura coltivata*, un incremento di nuova SUL residenziale pari a complessivi 4.600 mq.

Di seguito si riporta la stima quantitativa degli impatti sulle risorse prodotti dall'incremetno di SUL residenziale prevsita dalla Variante oggetto di valutazione.

ELEMENTI	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA
Abitanti insediabili	184	n.
Produzione RSU	102,10	t/anno
Consumi elettrici	222,82	MWh / anno
Abitanti equivalenti	184	n.
Fabbisogno idrico	13.432	mc/anno
Afflussi Fognari	13.432	mc/anno

### 6. CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Per la successiva stesura del Rapporto Ambientale, i criteri a cui fare riferimento sono contenuti nell'allegato VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Tali criteri sono riportati di seguito:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
- j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

### 7. I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Nella successiva fase di elaborazione della Variante e di Valutazione Ambientale Strategia verrà redatto il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica, che nel rispetto dei criteri, di cui all'allegato VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i., riportati nel precedente capitolo 6, sarà strutturato in due parti ed avrà i contenuti di seguito illustrati.

### Parte prima: la Valutazione Strategica<sup>3</sup> - Fase Definitiva che ha per oggetto:

- l'analisi di coerenza interna orizzontale della Variante al PO che esprime giudizi sulla capacità della Variante di perseguire gli obiettivi secondo criteri di razionalità e trasparenza delle scelte;
- la <u>verifica di coerenza interna verticale</u> della Variante al PO che esprime giudizi di coerenza e di continuità di scelte statutarie e strategiche tra la Variante ed il Piano Strutturale
- l'individuazione degli <u>effetti</u> Ambientali, Paesaggistici, Territoriali, Economici, Sociali, sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico, sulla Salute umana che la Variante potrà produrre. L'analisi degli effetti è parte dell'analisi di coerenza interna orizzontale e si inserisce nello Schema Logico strutturato in Obiettivi – Azioni – Effetti.

### > la verifica di coerenza esterna

La coerenza esterna accerta il grado di corrispondenza degli obiettivi del Piano oggetto di VAS con quelli contenuti negli atti di pianificazione superiore e la sua capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello provinciale e regionale.

La verifica di coerenza esterna della Variante verrà svolta con i seguenti piani e programmi:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Piano Regionale Rifiuti e Bonifica (PRB);
- Piano Regionale delle Attività estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER) e Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia" (PAERP);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP);
- VII Programma di Azione Europea GU dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013.

<u>Parte Seconda</u>: Gli *Aspetti Ambientali* e *Pressione sulle Risorse - Fase Definitiva*, contenuto corrispondente a quanto esplicitamente richiesto all'elaborato Rapporto Ambientale ai sensi del D.lgs 152/06 e al Rapporto Ambientale ai sensi della LRT 10/10 - finalizzato alla comprensione dei problemi

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Ai fini della presente Relazione, viene definita dal Valutatore come "Strategica" quella parte dell'attività di Valutazione Ambientale Strategica che afferisce alla valutazione delle coerenze e degli effetti rispetto alle famiglie che la legge regionale 65/2014 individua.

## Comune di Roccastrada (GR) Variante al Piano Operativo

V.A.S. - Documento Preliminare Gennaio 2021

ambientali presenti sul territorio comunale e alla metodologia di stima degli impatti che potranno presumibilmente essere provocati. Esso conterrà:

- Aggiornamento del quadro ambientale;
- Individuazione delle criticità;
- Eventuali osservazioni al rapporto ambientale preliminare pervenute;
- Individuazione e valutazione quantitativa degli effetti ambientali;
- Misure di mitigazione proposte;
- Attività di monitoraggio.

In sede di redazione del Rapporto Ambientale verrà predisposta anche la Sintesi non Tecnica dello stesso Rapporto Ambientale secondo quando stabilito all'Art. 13 del D.Lgs. 152 del 2006 e all'Art. 24 della L.R.T. 10 del 2010.